

I SINTOMI E LE COMPLICANZE DELL'INSUFFICIENZA VENOSA: CONTINUA L'IMPEGNO DELLE FARMACIE ASSOCIATE FAP NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE



L'insufficienza venosa è una condizione patologica dovuta a un difficoltoso ritorno del sangue venoso al cuore causata da alterazioni patologiche delle vene come dermatite da stasi, trombosi venosa profonda o da sovraccarico funzionale delle vene sottoposte ad un iperlavoro, esempio linfedema o ridotta mobilità degli arti. Essa costituisce una condizione patologica particolarmente diffusa nei Paesi Occidentali ed industrializzati, mentre nelle aree poco sviluppate, come i Paesi poveri di Africa ed Asia, il fenomeno si presenta in misura molto minore.

L'insufficienza venosa è una realtà attuale: in genere, le donne sono molto più colpite rispetto agli uomini. In Italia, ad esempio, si stima che il 30% della popolazione femminile ed il 15% di quella maschile sia affetto da insufficienza venosa di entità variabile.

Una situazione di insufficienza venosa si riconosce da sintomi quali: caviglie gonfie, crampi, formicolii, iperpigmentazione della pelle, pesantezza e vene varicose, per citarne alcuni.

L'insufficienza venosa richiede un intervento terapeutico, farmacologico e/o medico in quanto se non trattata o trascurata, la condizione può degenerare in una sindrome progressiva contraddistinta da dolore, gonfiore, alterazioni cutanee e, nei casi più gravi, varicoflebite. Ecco che risulta quindi indispensabile la prevenzione!

Nelle farmacie associate FAP continua l'impegno di screening che nel 2015 ha effettuato oltre 2600 esami per la valutazione del ritorno venoso.

Le visite, che possono essere prenotate attraverso il calendario eventi, presente sul sito web www.fapnet.it, vengono organizzate in tutte le Farmacie Associate FAP con intervallo temporale.



SCIAGURA. IERI MATTINA, LUNEDÌ, ALLA PIRENTA DI CALLIANO

Core di fronte a casa travolto da un furgone

DI MAURIZIO SALA

Un giovane uomo e padre di tre figli ha perso la vita ieri mattina (lunedì), travolto sulla Asti-Casale all'altezza di località Pirenta. Si chiamava Federico Scagliola, 34 anni, originario di Calliano e fino a dieci anni fa residente nella casa a pochi passi da dove ha trovato la morte nel terribile scontro con un furgone.

Ultimo di quattro fratelli, l'uomo dal 2006 si era trasferito prendendo casa nella cinese Torre Bormida. Tuttavia fermava in paese dove vivono ancora gli anziani genitori, nella casa di strada Asti 138. Così aveva fatto martedì mattina Federico Scagliola avendo appuntamento con il padre Angelo, antiquario come lui. Erano da poco passate le 11,30 quando è avvenuto l'incidente. L'uomo in quel momento era a bordo strada dell'ex statale 457, poco distante la casa dei familiari, in un punto in cui peraltro è presente un attraversamento pedonale indicato da segnaletica verticale ed orizzontale. Strisce che sono anche il vicino ristorante "Caiobò del Grignolin" al cui ingresso è avvenuto il terribile impatto. Nell'incidente è stato spezzato anche un paletto che delimita il fossato. Attraversamento che collega il parcheggio posto oltre la carreggiata accanto alla nota fonte sollorosa.

Alla guida del veicolo, un Mercedes Sprinter, vi era un autista della provincia di Novara che si è subito fermato ed assieme ad alcuni automobilisti che lo seguivano è stato tra i primi ad allertare i soccorsi, nono-



PIRENTA DI CALLIANO: IL LUOGO DELLA TRAGEDIA



FEDERICO SCAGLIOLA

stante lo stato di shock. Sono stati sufficienti pochi minuti all'ambulanza del "118" partita dalla Croce Rossa di Moncalvo per raggiungere il luogo. Tuttavia le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravissime. "Il personale ha operato a lungo il massaggio cardiaco, senza mai muovere il corpo da terra. Fisse che è durata alcune decine di minuti e purtroppo si è chiusa nel peggiore dei modi" commenta il sindaco Paolo Belluardo, girando agli occhi sul luogo. Erano già presenti i Carabinieri di

Moncalvo e l'agente di Polizia municipale, impegnati anche nel regolare il traffico sostenuto di un'abitua giornata lavorativa. Ed i rappresentanti dell'Arma della stazione moncalvese hanno effettuato i rilevamenti e a loro spetterà il compito di accertare la dinamica dell'incidente mortale. In quel preciso tratto della Asti-Casale, tra l'abitato di Castell'Alfero Stazione e Calliano, è in vigore il limite del 70 all'ora tale fino all'ingresso di Calliano, dove qualche mese fa erano stati collocati due nuovi autovelox.

Federico, oltre alla compagnia ed ai tre figli, lascia i genitori Angelo Scagliola, la madre Giuseppina Zanetti ed i fratelli Pier Maria, che vive a Villar Focchiaro (Torino), Iliario ed Edoardo che invece risiedono nell'astigiano. Non si sa ancora nulla su data e luogo dei funerali. Il paese ha colto con somento la tragedia, che si è consumata proprio ai bordi della statale che da Asti porta sino a Casale.

DOMENICA. A BRAMIRAITE - ALTRO INCIDENTE A CAPRIGLIO

Carambola fra quattro auto: traffico in tilt

DI MARTA MARTINER TESTA
E DANIELA PEIRA

Quattro veicoli coinvolti, cinque feriti e traffico in tilt, con lunghe code e circolazione deviata su percorsi alternativi: è il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica sulla provinciale 10 per Torino, appena fuori città, in località Bramiraite. Un tamponamento a catena tra tre auto ci viaggiavano in direzione di Asti e che ha coinvolto anche un veicolo che proveniva dalla direzione opposta. Una Fiat Punto si era fermata per consentire la svolta a sinistra dell'auto che la precedeva; dietro ad essa una Hyundai che si ferma regolarmente, ma viene tamponata da una Opel Mokka, che nello schianto fa la balzare nella corsia opposta e scontrarsi frontalmente con una Opel Corsa che proveniva nel frattempo in direzione di Torino. Nell'urto la Mokka va a tamponare anche la Punto. Sarebbe questa la dinamica dell'incidente secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale di Nizza intervenuta per i rilievi. Sul posto anche i vigili del fuoco e tre ambulanze per soccorrere i feriti. Cinque in tutto, tutte donne, per fortuna in modo non grave. Ferita la moglie del guidatore della Punto, una donna astigiana di origine albanese di 24 anni; guidatore e passeggero della Hyundai, entrambe astigiane,



L'AUTO FUORISTRADA ALLA SERRA DI CAPRIGLIO

di 47 e 15 anni; guidatore e passeggero della Opel Corsa, due donne torinesi di 48 e 42 anni. E si è risolto fortunatamente solo con un grande spavento e delle lesioni lievi l'incidente avvenuto sempre domenica sera in frazione Serra di Capriglio. Sulla strada che, risalendo dal Colle Don Bosco attraverso il piccolo centro abitato per scendere poi verso Montafia, il conducente di una Opel Astra station wagon, nell'affrontare una stretta ed infida curva a destra alla cima della collina, non è più riuscito a tenere il controllo dell'auto che si è letteralmente "infilata" in un sentiero che conduce al ripido fianco della collina. A fermare la corsa dell'auto, che

poteva essere drammatica, è stato un albero. La vettura ha riportato danni molto gravi, sono scoppiati gli air bag e mentre il conducente non ha riportato lesioni, i due ragazzini che viaggiavano sul sedile dietro hanno risentito del violento urto. Soprattutto una ragazzina di Tiglio-leva che ha riportato ferite al viso e accusava un forte dolore al braccio destro. Oltre ad un'ambulanza del 118 di Villafranca (che poi ha lasciato ad una di Villanova l'incarico di portare i due feriti al Pronto Soccorso di Asti) è intervenuta anche una pattuglia della Compagnia di Villanova per fare i rilievi del caso. Quella curva ha già registrato, in passato, numerose fuoriuscite di strada.

I SINTOMI E LE COMPLICANZE DELL'INSUFFICIENZA VENOSA: CONTINUA L'IMPEGNO DELLE FARMACIE ASSOCIATE FAP NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE



Una situazione di insufficienza venosa si riconosce da sintomi quali: caviglie gonfie, crampi, formicolii, iperpigmentazione della pelle, pesantezza e vene varicose, per citarne alcuni.

L'insufficienza venosa richiede un intervento terapeutico, farmacologico o medico in quanto se non trattata o trascurata, la condizione può degenerare in una sindrome progressiva contraddistinta da dolore, gonfiore, alterazioni cutanee e, nei casi più gravi, varicoflebite. Ecco che risulta quindi indispensabile la prevenzione!

Nelle farmacie associate FAP continua l'impegno di screening che nel 2015 ha effettuato oltre 2600 esami per la valutazione del ritorno venoso.

Le visite, che possono essere prenotate attraverso il calendario eventi, presente sul sito web www.fapnet.it, vengono organizzate in tutte le Farmacie Associate FAP con intervallo temporale.



L'insufficienza venosa è una condizione patologica dovuta a un difettoso ritorno del sangue venoso al cuore causata da alterazioni patologiche delle vene come dermatite da stasi, trombosi venosa profonda o da sovraccarico funzionale delle vene sottoposte ad un'iperlavoro, esempio l'infedema o ridotta mobilità degli arti. Essa costituisce una condizione patologica particolarmente diffusa nei Paesi Occidentali ed industrializzati, mentre nelle aree poco sviluppate, come i Paesi poveri di Africa ed Asia, il fenomeno si presenta in misura minore. L'insufficienza venosa è una realtà attuale: in genere, le donne sono molto più colpite rispetto agli uomini. In Italia, ad esempio, si stima il 30% della popolazione femminile ed il 15% di quella maschile sia affetto da insufficienza venosa di entità variabile.

IL SOLE TE LO REGALIAMO NOI!



Fino al 30 maggio con l'acquisto di un paio di occhiali da vista e una montatura da sole riceverai in omaggio

le lenti graduate* colorate per i tuoi nuovi occhiali da sole.

Ottica
Effetti
OTTICI

ottica optometria contattologia

ASTI
Corso Alfieri, 307
Tel. 0141 351330

NIZZA MONFERRATO (AT)
Piazza Garibaldi, 59
Tel. 0141 727255

MAGLIANO ALFIERI (CN)
Via IV Novembre, 43
Tel. 0173 68304

www.effettoottici.com



*vedi regolamento internetto